

*Il libro*

## Spoon river delle Fosse Ardeatine Le prime 12 biografie delle vittime

di Valerio Magrelli



▲ Il Mausoleo Alle Fosse Ardeatine

Mentre il *New York Times* ha dedicato la prima pagina ai nomi di 1.000 persone decedute per pandemia, alcuni ricercatori italiani, dopo anni di studio, hanno pubblicato un progetto per certi versi analogo, ma ben più ambizioso. Non necrologi, ma vere biografie sono infatti quelle raccolte nel volume *Le Fosse Ardeatine: dodici storie* (Gangemi, pp. 144, euro 24).

● continua a pagina 13

# Spoon river del '44 Le storie di 12 martiri alle Fosse Ardeatine

→ segue dalla prima di cronaca

di Valerio Magrelli

Non un virus, ma un'ideologia fu il male che portò alla morte violenta i protagonisti di questo libro, finanziato dall'Istituto S. Pio V, prodotto dal DiBAC in collaborazione con l'Anfim. Riconosciute dal medico legale Attilio Ascarelli, le vittime dell'eccidio del 24 marzo 1944 furono 335, e appunto nell'intento di "ricomporre l'infranto", ricorda Liliana Segre nella prefazione, Silvia Haia Antonucci, Martino Contu, Georges de Canino, Sira Fatucci, Rina Menasci, Amedeo Osti Guerrazzi, Claudio Procaccia e Marta Ravenna Lattes, hanno avviato un lavoro che porterà al *Dizionario biografico* dei trucidati alle Fosse Ardeatine.

Questo primo campione riguarda

dunque 12 dei 76 ebrei che vi perirono, ossia quasi un quarto del numero degli uccisi. Al di là delle sue qualità testimoniali, scrive la presidente della Comunità ebraica di Roma, Ruth Dureghello, l'interesse del testo consiste nel fatto che questi individui appartenevano alle classi sociali più varie, provenivano da luoghi diversi e riflettevano scelte politiche distinte, rappresentando insomma uno spaccato della società dell'epoca: "Un unico elemento li unificava: la loro innocenza".

Grande attenzione meriterebbero i cinque capitoli introduttivi, ma occorre concentrarsi sulle schede biografiche, che includono ben sei membri della famiglia Di Consiglio. Ai loro ritratti si aggiungono quelli di Giorgio Fano (simpatizzante fascista e poi iscritto al partito, prima di esserne espulso "perché di razza ebraica") e Sabato Amadio Fatucci

(straordinaria figura di benefattore e religioso, viaggiatore in Palestina e "ricordaro", cioè venditore di souvenir quali pettini, braccialini o spille in micromosaico).

Anche Emanuele Moscati gestiva una bancarella per la vendita di merceria e chincaglieria, mentre Odoardo Della Torre, nato a Livorno e avvocato, era militante socialista e poi comunista. Grande viaggiatore, come risulta dalle continue richieste di rinnovo del passaporto, venne denunciato dalla spia Bertoni.

La questione dei delatori è tra le più atroci; le SS pagavano 5.000 lire a persona, preferibilmente d'origine ebraica. Finì così Angelo Di Castro, ingannato da quel Leonardo Leonardi che, dopo la Liberazione, ebbe una condanna a 21 anni ma uscì dopo nove - Priebeke, d'altronde, andò ai domiciliari, e Kappler

fuggì, dall'Ospedale del Celio, in Germania, dove visse felice e contento. Gabriele Sonnino, invece, fu tradito da Celeste Di Porto, detta Stella per la sua bellezza, ma anche "la Pantera nera" per la sua ferocia. La figlia di Sonnino, Grazia, ha ricordato: «Mi venne a visitare Stella,

che era cugina carnale di mia madre. Era più bella di Alida Valli, con un tailleur bianco, i capelli lunghi. Poi mi fecero scappare perché aveva fatto la spia».

Quanto a me, in tanta tragedia mi hanno commosso i miseri oggetti trovati sui cadaveri: una fotografia

"Ferrania" la cui immagine è irrilevabile, mezzo sigaro, un lapis, una ricevuta per una visita sanitaria di controllo... Credo si debba aspettare un'opera encomiabile come il futuro *Dizionario biografico*, perché tutte le vittime trovino infine riposo nella nostra memoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esce il libro con le prime biografie. Nel piano editoriale tutte le 335 vittime. Dureghello "Le accomunava solo la loro innocenza"



▲ Il riconoscimento Da "Combat film", lo strazio dei parenti al riconoscimento delle vittime alle Fosse nel luglio '44

## Il volume

"Le Fosse Ardeatine: dodici storie" Gangemi editore



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.